

Certificati facili e tutor per le imprese Possibile «affittare» i gioielli di Stato

Il ministro D'Alia: una manovra economica a costo zero

ROMA - Qualche anno fa era stato l'Istat a tentare un censimento. Dati parziali ma significativi, e a prima vista incredibili. I 370 musei statali sparsi per l'Italia espongono in media solo la metà delle opere a loro disposizione. Le altre, che magari all'estero farebbero un figurone, restano nel buio dei magazzini. Parte da questa constatazione il meccanismo inserito nel disegno di legge sulle semplificazioni, approvato ieri dal consiglio dei ministri e ora affidato all'esame del Parlamento.

L'articolo 14 modifica il codice dei beni culturali. E dice che quadri e sculture conservate nei magazzini

dei musei italiani possono essere «affittati» a musei stranieri in cambio di un «corrispettivo per lo sfruttamento dell'opera» e per una durata massima di 20 anni. Ci sono una serie di condizioni: le opere devono essere sistemate in spazi dedicati alla cultura italiana, ad esempio, e il museo che le riceve si

La ratio

«È un intervento complementare al decreto del Fare dell'esecutivo» ha detto D'Alia

deve fare carico della loro protezione e conservazione. Ma il principio resta rivoluzionario, almeno l'Italia. Non per Domenico Scilipoti, però. Tre anni fa un meccanismo simile era stato proposto proprio dal deputato passato in un colpo solo da Di Pietro a Berlusconi. La sua proposta di legge prevedeva il

Il lavoro

Adesso tocca al pacchetto di norme sul lavoro e l'occupazione atteso entro la settimana prossima

noleggiate delle opere non esposte con l'obiettivo di abbattere il debito pubblico. E, siccome Scilipoti è sempre Scilipoti, si spingeva ancora più in là, aggiungendo l'assegnazione al miglior offerente tramite asta telematica sul sito del ministero dei Beni culturali. Aste a parte, la sostanza resta la stessa.

Nel ddl approvato ieri - una «manovra economica a costo zero» secondo il ministro della Pubblica amministrazione Gianpiero D'Alia - ci sono tante altre misure. Le semplificazioni dirette alle imprese, capitolo al quale ha lavorato il sottosegretario al Lavoro Jole Santelli, come il tutor e l'alleggeri-

20

anni la durata massima dello sfruttamento delle opere d'arte appartenenti allo Stato, che potranno ora essere affittate ai musei stranieri

75.000

euro il limite introdotto dal ddl sulle semplificazioni in caso di eredità non superiori a questo importo, di sarà l'esonero della dichiarazione di successione

31.000

milioni di euro l'anno il costo della burocrazia per le piccole medie imprese secondo gli artigiani di Mestre

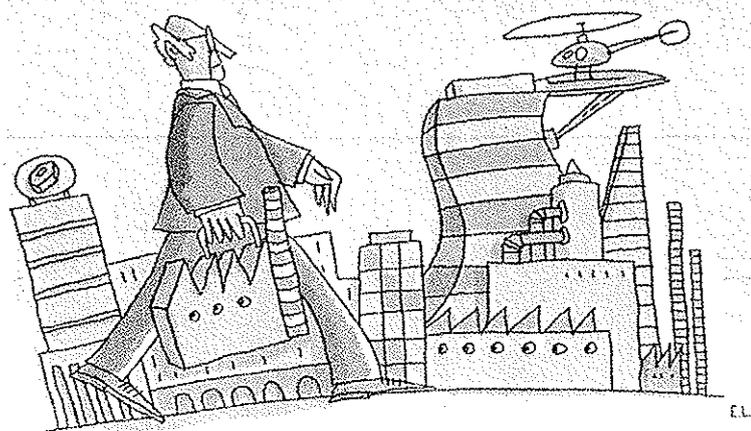
mento delle procedure per il settore dell'edilizia e per la sicurezza nelle attività non a rischio. Ma anche per i cittadini, come le norme sui certificati, sull'eredità, sul registro automobilistico che potrà comunicare i passaggi di proprietà anche via sms. Vengono rafforzati i poteri della Consob, l'autorità di controllo sulla Borsa che vede estesi a «tutte le aree di vigilanza» i «poteri di indagine previsti dalla disciplina sugli abusi di mercato». Altri interventi vengono delegati a provvedimenti successivi, con i nuovi testi unici su beni culturali, istruzione e ambiente.

La delega più importante riguarda la cancellazione di una serie di leggi per «ridurre gli oneri regolatori, compresi quelli amministrativi, gravanti sulle imprese e sui cittadini». Ma prevede una scadenza lontana, il 31 dicembre del 2015.

Lorenzo Salvia
lsalvia@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aziende



Burocrazia



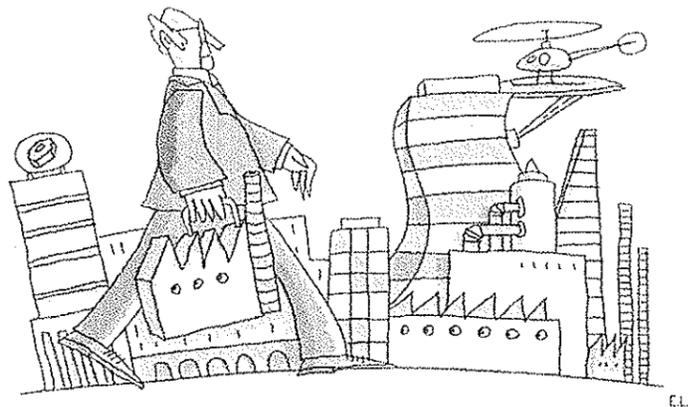
Tasse



Un sito per prelievi o adempimenti

Certificati rapidi per residenza e rifiuti

Nuovo trattamento fiscale



Un aiuto per pratiche e adempimenti Negli uffici arriva l'assistente

Il tutor d'impresa avrà la funzione di assistere le aziende «nello svolgimento di tutti gli adempimenti richiesti per l'esercizio dell'attività produttiva». Sarà individuato nella persona responsabile del cosiddetto Suap, lo sportello unico per le attività produttive o in un suo delegato. Se il Comune non è in grado di assicurare la funzione del tutor, l'impresa potrà rivolgersi alla Regione, che fornirà assistenza o direttamente oppure assegnando come tutor un altro Suap presente sul territorio. In particolare il tutor dovrà essere di supporto per quelle attività, come bonifiche e messa in sicurezza dei terreni, che potrebbero consentire nuovi investimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Certificati rapidi per residenza e rifiuti Titolo di studio anche in inglese

Con il cambio di residenza scatterà automaticamente il trasferimento anche della tassa sui rifiuti. Un modo per semplificare la vita del cittadino, che avrà a che fare con un solo sportello invece che con due. Ma anche per ridurre l'evasione fiscale, almeno quella legata al periodo di tempo necessario per definire la pratica con il Comune. Entro un mese dal cambio di residenza, l'anagrafe dovrà trasmettere i dati aggiornati al Pra, il pubblico registro automobilistico che li dovrà inserire nei propri data-base. Su richiesta dell'interessato, scuole superiori e università dovranno rilasciare il titolo di studio anche in inglese.

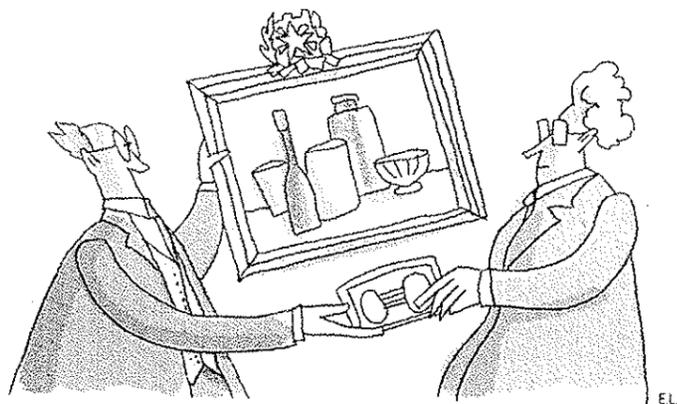
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nuovo trattamento fiscale per le società tra i professionisti

Si attribuisce alle società tra professionisti, regolamentate nel sistema ordinistico, il medesimo trattamento fiscale delle associazioni tra professionisti esistenti, in termini di natura del reddito di lavoro autonomo prodotto e di attribuzione per trasparenza ai soci. In questo modo la norma toglie ogni dubbio circa la qualificazione del lavoro svolto dai professionisti in società: si tratta di lavoro autonomo, anche se svolto in un ambito societario. La qualificazione come impresa avrebbe tolto risorse alle Casse di previdenza che avrebbero perso un'ampia fetta del volume d'affari su cui calcolare i contributi, compromettendo così l'equilibrio e la sostenibilità del sistema. La norma incoraggia in questo modo la costituzione delle società di professionisti.

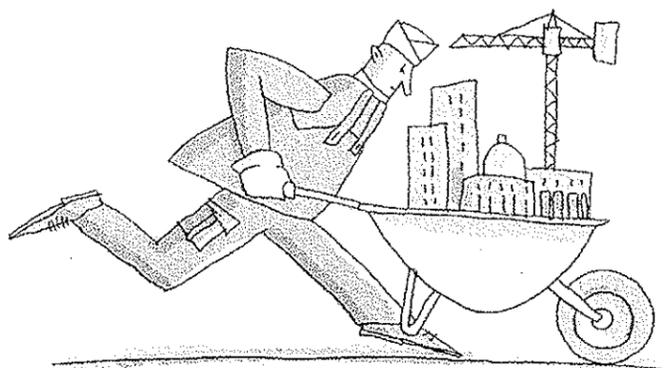
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quadri dello Stato dati in affitto Ma solo se non c'è spazio nei musei

L'Italia potrà affittare all'estero, per un periodo massimo di 20 anni, i quadri e le sculture che oggi sono conservate nei magazzini dei nostri musei. La misura non va confusa con il prestito, possibile già oggi e spesso praticato per le mostre. «L'uscita temporanea di beni culturali dall'Italia» sarà possibile in cambio di un «corrispettivo per lo sfruttamento del bene», cioè di soldi. Solo a patto che l'opera «risulti non esposta alla pubblica fruizione nel nostro Paese», in base ad accordi con musei stranieri che si «impegnino a sistemarli in appositi spazi dedicati alla cultura italiana», e per una durata «che non può essere superiore a dieci anni, rinnovabili una sola volta».

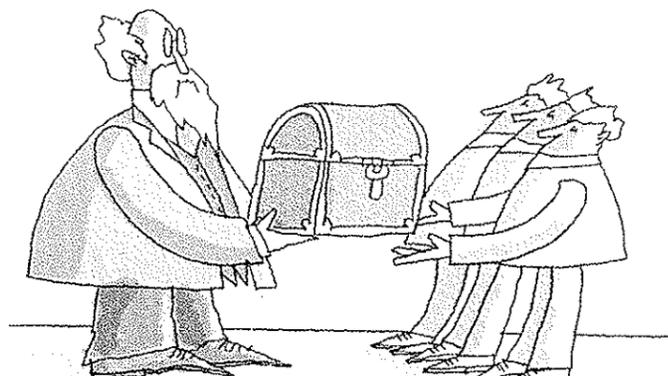
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Corsia veloce per aprire i cantieri Lotti riservati alle realtà più piccole

Il disegno di legge semplifica le procedure cui sono tenute le imprese edilizie, in particolare i permessi per costruire. Recita la norma che «sono realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività, le varianti a permessi di costruire che non configurino una variazione essenziale, ai sensi della normativa statale e regionale, che siano conformi alle prescrizioni urbanistico-edilizie vigenti». Un'altra norma dà concreta attuazione al principio del Codice dei contratti pubblici, secondo il quale, per favorire l'accesso agli appalti delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono suddividere gli appalti in lotti funzionali, ove ciò sia possibile ed economicamente conveniente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eredità senza dichiarazione La divisione affidata al notaio

In tema di successione si ampliano le ipotesi di esonero dalla presentazione della dichiarazione ai casi in cui l'eredità è devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta, ha un valore non superiore a settantacinquemila euro e l'attivo ereditario non comprende immobili o diritti reali immobiliari, salvo che per effetto di sopravvenienze ereditarie queste condizioni vengano a mancare. Viene in questo modo aggiornato un importo che era stato determinato 23 anni fa e che era pari a cinquanta milioni. La norma si aggiunge a quella contenuta nel decreto «Fare» in base alla quale, in assenza di controversie sui diritti di successione, la divisione ereditaria può essere affidata dalle parti a un notaio anziché a un giudice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA